

SCHEDA PROGETTO 9	
Denominazione progetto	PREVENZIONE, DISAGIO ED EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI NELLA SCUOLA
Responsabili del progetto	Simona Margotto e Anna Maria Tallarico, docenti di Scuola Secondaria di I Grado.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Alunni della Scuola Primaria e Secondaria. - Famiglie. - Docenti di entrambi i gradi.
Traguardi di risultato e priorità cui si riferisce	<p>Ambiente di apprendimento; inclusione; sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</p> <p>Assicurare il coinvolgimento delle famiglie per una collaborazione attiva e continua nella costruzione delle competenze per la vita.</p>
Ambito progettuale di riferimento	Ambito della dimensione relazionale e inclusione
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto, elaborato da un'apposita commissione che lavora sia nella Scuola Primaria che Secondaria di I Primo Grado, si prefigge lo scopo duplice di lavorare nelle classi e con gli studenti da una parte, e con docenti e genitori dall'altra, per attuare buone pratiche di comunicazione, di prevenzione ai fenomeni di bullismo fra i ragazzi anche in ambito telematico, di educazione al dialogo e alla risoluzione di situazioni problematiche e conflittuali attraverso strategie come il <i>problem-solving</i> o altre modalità sperimentate per attivare le potenzialità dei protagonisti coinvolti. La commissione composta da sette docenti dei due ordini misti, si avvale della guida e dell'affiancamento di uno psicologo dell'Ente comunale PROMECO nell'ambito di un progetto dal titolo "Punto di vista". Il progetto si rifà alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e appartiene all'area degli interventi di prevenzione selettiva. Un ambito specifico è quello delle nuove tecnologie: tramite l'intervento di esperto o dei docenti, si cerca di mediare contenuti educativi sul valore delle tecnologie digitali per dimostrarne le potenzialità in un'ottica costruttiva e indurre una riflessione su tali tematiche. Allo stesso tempo ci si prefigge di creare momenti di sensibilizzazione per i genitori degli studenti coinvolti in modo da garantire una più ampia diffusione di una cultura preventiva.</p>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il clima socio-affettivo nelle classi, con particolare attenzione alle tematiche dell'inclusione scolastica, attraverso la comprensione del concetto di benessere scolastico; - lavorare con gli alunni sul piano della responsabilizzazione personale nelle relazioni con gli altri, anche attraverso un uso consapevole della rete; - condividere un "Patto educativo" che coinvolge parallelamente docenti e genitori; - formare i docenti creando appositi spazi di riflessione, confronto e aggiornamento sulle tematiche inerenti il progetto - creare una rete territoriale di sensibilizzazione a queste tematiche e di appoggio alla scuola.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare il dialogo fra gli alunni e fornire strumenti di autoriflessione e lettura del contesto-classe;

	<ul style="list-style-type: none"> - prevenire modalità distorte di comunicazione fra ragazzi, messe in atto anche mediante i social network ed educarli a un utilizzo in senso positivo ed efficace delle potenzialità della rete; - instaurare relazioni positive di dialogo e di risoluzione di eventuali situazioni conflittuali fra docenti e genitori; - fornire strumenti concreti di intervento nelle classi e di attivazione delle risorse personali ai docenti, anche per far fronte a situazioni critiche o di bisogno; - creare una rete di adulti in grado di accompagnare ad un uso consapevole della rete le nuove generazioni di preadolescenti; - lavorare in una prospettiva multidisciplinare su questa tematica per favorire un uso più consapevole delle tecnologie digitali e ampliare la percezione dei rischi connessi alle potenzialità degli strumenti mediatici, prevenendo forme distorte o pericolose di un loro utilizzo.
Attività previste e metodologie	<p>Con gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri nelle classi scandite in vari momenti dell'anno; attività teoriche e laboratoriali con esperti di diversi settori e/o docenti; sperimentazione di tecniche di comunicazione efficace (come per es. il circle-time) o di lavori di gruppo (cooperative learning). - Attivazione di un Punto di ascolto. - Moduli didattici per inserire l'utilizzo delle nuove tecnologie in modo consapevole e produttivo. <p>Con i genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri pomeridiani su tematiche educative e sull'utilizzo della rete da parte dei ragazzi, in presenza di docenti ed esperti formatori, organizzati in numero di due-tre incontri annuali <p>Con i docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi di formazione pomeridiani; - corso di formazione di counseling sistemico della durata di otto ore per due incontri, sul tema "Strategie per gestire la complessità, strumenti di lettura del disagio e possibili linee d'intervento"; - con lo psicologo di PROMECO: momenti formativi frontali sui bisogni psicologici dei preadolescenti che trovano risposta nelle nuove tecnologie; progettazione di attività da realizzare in classe per sollecitare gli studenti a riflettere ed utilizzare le tecnologie digitali in modo creativo.
Aspetti organizzativi (Pianificazione tempi)	Tutto l'anno scolastico
Risorse finanziarie necessarie	Secondo le richieste dei formatori
Risorse umane (ore) / area di potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> - Referente progetto: circa 30 ore di progettazione e coordinamento delle attività. - Referente progetto Punto di ascolto alunni: circa 20 ore. - Commissione: circa 30 ore di riunioni, affiancamento e organizzazione. - Eventuali docenti di potenziamento, classe di concorso A036.
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Si utilizzano i materiali e gli spazi della scuola, le LIM, la rete. - Collegamento con enti del territorio. - La scuola inoltre si avvale al bisogno di esperti formatori.

Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le competenze relazionali di ragazzi e adulti. - Migliorare il clima di apprendimento e cooperazione all'interno della scuola e con enti e istituzioni esterni.
Indicatori utilizzati	<p>Dimensione relazionale. Episodi problematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali degli studenti? (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo). - In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, quali attività promuove la scuola?" <p>Inclusione e differenziazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscano una didattica inclusiva?" <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale?" <p>Capacità della scuola di coinvolgere i genitori.</p>